

Effetti (scioccamente) non previsti

Ecco perché la riforma non funziona più

Esaurite le stabilizzazioni, si svela il punto d'arrivo del decreto Dignità: contratti non rinnovati e sostituzioni in massa

SPUNTANO LE COLLABORAZIONI

Tomano addirittura le finte collaborazioni nascoste dentro bandi e appalti. Il mercato rischia di tornare indietro di decenni

CENTRI PER L'IMPIEGO

Il successo del Reddito di cittadinanza dipende in modo sostanziale dall'efficienza dei Centri pubblici per l'impiego e degli altri enti pubblici coinvolti

■ Non sono passati nemmeno nove mesi da quando è entrato in vigore il decreto Dignità e si intravede il bluff contenuto nei meccanismi con i quali il suo promotore, il ministro del Lavoro Luigi Di Maio, pensava di riscrivere le regole del mercato. Certo, il vizio non è nuovo: da decenni i governi provano a creare per decreto nuovi posti di lavoro. Ma l'occupazione non si inventa né si produce a tavolino. Dunque nessuna sorpresa se non sta accadendo quanto, ingenuamente, si pensava.


Esaurite le stabilizzazioni dei dipendenti a termine che le imprese non volevano perdere, prevale il turnover. Al dodicesimo mese, quando per rinnovare il contratto è obbligatorio utilizzare le causali previste - praticamente inapplicabili - le imprese preferiscono chiudere i rapporti e assumere, a volte ma non sempre, nuovi dipendenti a termine. E tornano a crescere addirittura le partite Iva e i contratti di collaborazione. Per avere i dati finali sul flop della riforma bisognerà attendere l'autunno, quando saranno arrivati a scadenza tutti i contratti stipulati con la nuova disciplina. Le prime indicazioni, però, sono a dir poco disastrose.

A.BAR.

ANDAMENTO SOMMINISTRATI



CONTRATTI DI LAVORO

Periodo	Tempo indeterminato*	Tempo determinato	Altro**
1° trimestre 2016	 419.059	1.491.512	133.950
2° trimestre 2016	399.157	1.740.097	163.476
3° trimestre 2016	414.116	1.713.619	130.279
4° trimestre 2016	413.658	1.617.308	169.466
1° trimestre 2017	408.063	1.658.196	168.861
2° trimestre 2017	390.211	2.080.930	318.590
3° trimestre 2017	382.374	2.004.936	224.343
4° trimestre 2017	340.125	1.763.817	255.337
1° trimestre 2018	444.166	1.858.729	236.416
2° trimestre 2018	401.103	2.222.991	308.374
3° trimestre 2018	394.884	2.029.532	235.884
4° trimestre 2018	391.173	1.786.859	274.778

* al netto delle Trasformazioni ** contratto di formazione lavoro (solo P.A.); contratti di inserimento lavorativo; contratto di agenzia a tempo determinato e indeterminato; contratto intermittente a tempo determinato

P&G/L

Fonte: Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - Sistema Informativo Statistico delle Comunicazioni Obbligatorie